# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **Aspetti Generali**

*L'Istituto si propone di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per favorire la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo il successo scolastico di ciascuno e la capacità di dare senso, scegliere consapevolmente e orientarsi nella varietà delle molteplici esperienze di vita.*

*A questo scopo le azioni sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle specifiche capacità e attitudini personali.*

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

#### **Risultati Scolastici**

**Priorità:**

* · migliorare gli esiti degli scrutini della scuola secondaria
* · diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda e terza

**Traguardi**

**·**  avvicinare la media regionale (alunni ammessi cl. successiva)

· aumentare di almeno il 5% gli alunni ammessi alle classi 2^ e 3^ della scuola secondaria

#### **Risultati prove nazionali standardizzate Invalsi**

**Priorità:**

· diminuire la varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano (classi quinte e terze secondaria)

· diminuire il numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione nel liv 1 di italiano alla scuola secondaria

#### **Traguardi**

#### **·** allineare i risultati di italiano con le classi con contesto socio-culturale simile

#### · allineare la percentuale degli alunni S1 e S2 alla media regionale nel livello/categoria di apprendimento 1.

#### 

## **2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

(ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### **ASPETTI GENERALI**

Nel triennio precedente la scuola ha adeguato i documenti di pianificazione e programmazione educativa e le azioni operative nella direzione di una didattica per competenze, con impiego di metodologie diversificate e non tradizionali, e l’utilizzo di tecnologie aggiornate.

A questo scopo gli insegnanti hanno elaborato un curricolo coordinato e condiviso tra insegnanti delle stesse aree disciplinari e coerente ai diversi gradi di scuola dalla Scuola dell’Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Secondaria di Primo grado, per tutti plessi dell’Istituto

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all’insegnamento pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento attraverso il fare e l’interazione con i compagni.

Gli obiettivi che la scuola si pone nel prossimo triennio riguardano il consolidamento delle scelte intraprese, con la condivisione delle esperienze e delle pratiche educative non solo tra gli insegnanti della scuola ma anche con gli stessi alunni e le loro famiglie, da coinvolgere maggiormente nella rilevazione delle esigenze formative e nella condivisione delle finalità educative.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Valorizzare e sviluppare l’accoglienza e la qualità delle relazioni tra alunni, insegnanti e famiglie, affinché si consolidi un ambiente di apprendimento che favorisca l’espressione e la maturazione personale partendo dallo “star bene a scuola”; in questo senso la scuola dovrà essere sempre più intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le sue istituzioni, le associazioni, e le imprese;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni
3. valorizzazione di percorsi formativi personalizzati, anche con il coinvolgimento attivo degli alunni, e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle capacità personali e delle eccellenze.
4. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, intese come necessario mezzo di comunicazione tra le persone e strumento per l’apprendimento dei contenuti, sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
5. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e con riguardo alle relazioni con il mondo produttivo e del lavoro;
6. introduzione e potenziamento di metodologie didattiche e processi dii apprendimento che valorizzino i linguaggi non verbali: musicale/sonoro, iconico, motorio e potenziamento delle specifiche competenze operative musicali, artistiche e motorie
7. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
8. sviluppo di una conoscenza approfondita dell’ambiente, della città e del territorio, del suo patrimonio naturalistico, artistico e sociale per accrescere il proprio bagaglio culturale, per promuovere interazioni e comportamenti responsabili nell’ambiente e nella società, per saper agire e cooperare favorendo la salvaguardia del patrimonio culturale comune, la sostenibilità ambientale e il rispetto della legalità.
9. potenziamento della cura della persona e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all’igiene all'educazione fisica e alla pratica sportiva, intesa sia come componente del proprio stile di vita, sia come supporto e avviamento alla pratica agonistica.
10. Potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.